

ANTICA MESSENE 2018

SCHEDA DI SITO (SS) prima ricognizione

La ricognizione archeologica è in archeologia il procedimento metodologico attraverso il quale vengono raccolte informazioni riguardo alla dislocazione, distribuzione e organizzazione territoriale delle culture umane del passato in una vasta area (da circa un ettaro a diversi chilometri quadrati).

La tecnica più semplice è quella della ricognizione di superficie, che consiste nel percorrere un'area a piedi, alla ricerca di resti o manufatti visibili in superficie.

Scheda di sito n.1	Definizione sito	Acropoli di Atene
--------------------	------------------	-------------------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Stato	Coordinate geografiche (WGS84)
Atene	Atene	Grecia	37° 97' 185'' N
			23° 72' 674'' E
Vie d'accesso	Propilei		

CRITERI DI DISTINZIONE

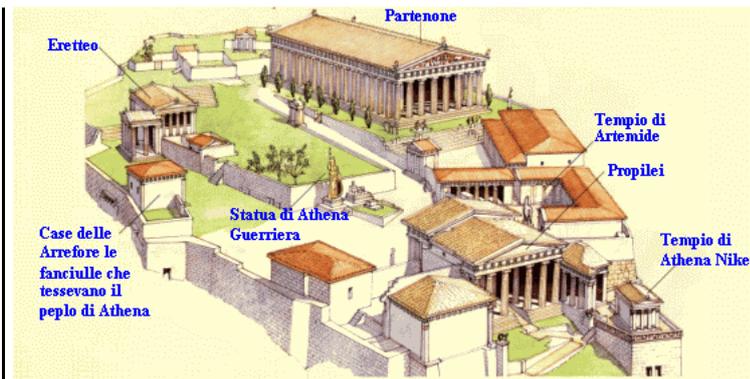
Aspetti geomorfologici Caratteristiche della superficie	(aspetti fisici della superficie azioni che la modificano)
Evidenze archeologiche	Propilei, Tempio di Atena Nike, Pinacoteca, Partenone, Eretteo, Teatro di Dioniso

CONTESTO TERRITORIALE

Morfologia, andamento e orientamento della superficie

E' una rocca spianata nella parte superiore che si eleva 156m sul livello del mare sopra la città di Atene. Il pianolo è largo 140m lungo 280m. E' anche conosciuta come **Cecropia** in onore del leggendario uomo-serpente Cecrope il primo re ateniese. I monumenti realizzati durante l'epoca di Pericle (5 secolo) sono composti di marmo palio/pentelico.





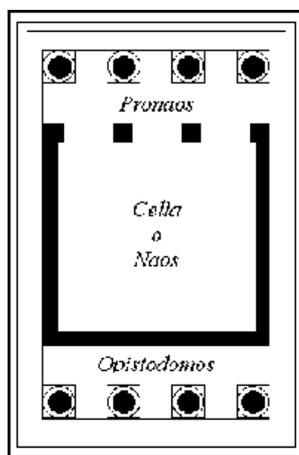
Idrografia

Geologia

(attenzione ai materiali e rocce più evidenti e frequenti)

SEZIONE ESPOSTA

TEMPIO DI ATENA NIKE



Orientamento Est-Ovest

37° 971' 517'' N 23° 724' 877'' E

(la cella misura 4,14 x 3,78 m)

UNITA' ARCHEOLOGICA INDIVIDUATA

N. struttura osservata: **Tempio di Atena Nike** periodo costruzione 425 a.C. circa

RICOGNIZIONI

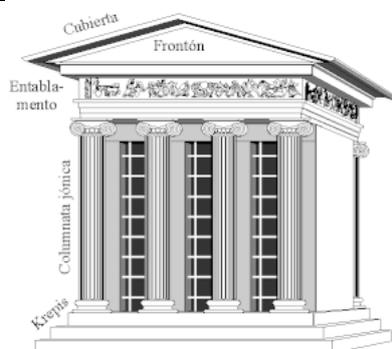
DOCUMENTAZIONE

N. scheda
UR 1

Anno
2018

Schede di documentazione grafica

Scheda di documentazione fotografica



Nomenclatura struttura

Lato est



Lato Nord

Lato est-nord



Lato Ovest



Decorazioni Lato Est

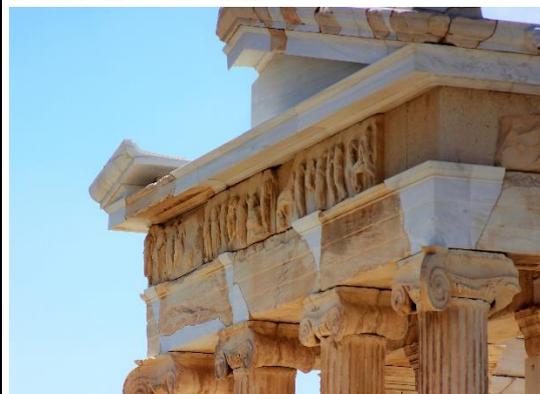


Foto realizzate in loco da Arianna Vicentini, Giacomo Calabria

ALTRA DOCUMENTAZIONE

Scavi	Non si prospettano nuovi scavi
Prosp.geofisiche	Altura dell'Acropoli
Altre indagini	
Bibliografia	Schede esplicative sul sito, Enciclopedia online Treccani, sito internet https://www.atene.org
Indagini museali	Il fregio e le decorazioni sono stati rimossi dalla struttura e collocati all'interno del Museo dell'Acropoli.
Toponomastica	Il nome del tempio deriva dalla dea al quale è dedicata, Atena Nike, personaggio della mitologia greca, personificazione della vittoria. Viene raffigurata come una donna con le ali, da cui l'appellativo Vittoria alata, seguendo il significato simbolico legato al essere volubile della vittoria.
Tradizione orale	<i>Insomma, io proclamo che Atene è la scuola dell'Ellade e che ogni ateniese cresce sviluppando in se una felice versalità, la fiducia in sé stesso, la prontezza a fronteggiare qualsiasi situazione ed è per questo che la nostra città è aperta al mondo e noi non cacciamo mai uno straniero. Qui ad atene noi facciamo così. (Discorso di Pericle agli ateniesi 461 a.C.)</i>

Osservazioni

Il Tempio di Atena Nike è la struttura più piccola dell'Acropoli data i suoi 27 metri di lunghezza e i

18 di larghezza. Costruito dagli architetti Ictino e Callicrate nel 425 a. C., in onore della dea della vittoria. Il tempio presenta una fila di 4 colonne ioniche monolitiche sul fronte e sul retro. Il tempio sorge nell'angolo sud-ovest dell'Acropoli, vicino ai Propilei, su un bastione edificato su uno sperone roccioso. La struttura è costruita in pietra calcarea rivestita di marmo e ospitava la statua lignea della Apteris Nike o Vittoria senza ali: la dea privata delle sue ali secondo gli antichi non avrebbe così mai potuto lasciare Atene. Il fregio scultoreo raffigura su tre lati scene di battaglie tra greci e persiani mentre sul lato ad est il rilievo è dedicato agli dei dell'Olimpo intenti ad osservare queste battaglie. Il tempio fu trasformato in chiesa nel V secolo d. C. e nel periodo ottomano fu destinato prima al deposito di munizioni e poi smontato per costruire un bastione di protezione vicino ai Propilei. Nel 1834 il bastione fu a sua volta smantellato e il tempio ricostruito nell'arco di 4 anni. Nel 1998 il tempio di Atena Nike ha subito un profondo restauro che ha permesso di smantellare il pavimento di cemento costruito negli anni precedenti. In quell'occasione il fregio è stato rimosso e collocato all'interno del Museo dell'Acropoli. (particolare Fig. 2)

Prospettive di ricerca			Prospettive di tutela		
Tra gli anni 2000 e 2010 il monumento ha avuto importanti lavori di restauro. Il lavoro definitivo si è compiuto nel 2011-2013.			Durante il restauro sono state reintegrate parti della pietra, asportate le decorazioni e poste presso il Museo dell'Acropoli e inserite delle copie.		
Data	11/09/2018	Autori della scheda		Arianna Vicentini, Nicole Dal Corso, Leonardo Bortoletti, Linda Pertegato, Emma Matilde Livieri, Claudia Condina, Lavinia Caprini, Manuel Grimaldi, Giacomo Calabria, Tommaso Gaspari	
Responsabile della ricerca		Claudia Condina			



Fig. 1 -Particolare della balaustra del
piccolo tempio della Vittoria di Atene
“Nike che si allaccia un sandalo”